

ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE ALLE DIPENDENZE DI PP.AA.

Nelle strutture pubbliche si è normalmente assunti a seguito di specifico concorso; i bandi in cui è richiesta la laurea in Ingegneria, come si può dedurre facilmente dalla difficoltà delle prove d'esame, sono molto differenti dagli altri.

Ai candidati Ingegneri sono richieste particolari nozioni specialistiche ed una cultura non inferiore a quella in possesso ad altri professionisti.

Il tutto senza un'adeguata contropartita. Infatti, non voglio fare qui polemica, ma l'Ingegnere vincitore del concorso è inquadrato allo stesso livello di qualsiasi altro laureato, che per giunta ha sostenuto prove concorsuali molto meno impegnative.

Normalmente per l'inquadramento, di prima nomina, d'Ingegneri (funzionari tecnici) è bandito un concorso per progettisti, anche perché l'Ente Pubblico tende ad assumere nuovo personale, altamente specializzato nelle varie categorie. Solo in seguito, con il tempo e l'esperienza, detto personale potrà ampliare il proprio campo d'attività.

Sono banditi anche concorsi per Dirigenti, ai quali possono partecipare gli Ingegneri (però,

difficilmente, oggi, è richiesta, per livelli dirigenziali, soltanto la laurea in Ingegneria); ovviamente essi dovranno possedere le dovute, necessarie esperienze e capacità lavorative. In questi casi si richiedono capacità più imprenditoriali e cultura prevalentemente giuridico-amministrativa (difficilmente: tecnica). In Italia è più importante il dire che il fare.

Quindi, all'inizio l'Ingegnere deve saper progettare, ma non è detto che poi sia

effettivamente inserito in una struttura di progettazione; in seguito, invece, dopo un po' d'esperienza, anche se non è inserito nella Dirigenza, deve saper dirigere, programmare, gestire una o più strutture dell'Ente d'appartenenza.

In linea di massima i settori in cui un Ingegnere neo assunto, ad esempio in una struttura pubblica come il Comune di Genova (ove ho prestato la mia attività) potrebbe esser inserito solitamente sono:

- Urbanistica e Controllo Interventi sul Territorio (Edilizia Privata);
- Impiantistica delle infrastrutture;
- Lavori Pubblici.

Ovvero: il mattone batte il rubinetto.

Per i campi d'attività
Urbanistica e Controllo degli
Interventi sul Territorio
(particolarmente prediletto dagli Architetti, ma sono altrettanto interessati anche gli Ingegneri) non v'è dubbio

che occorre un bagaglio tecnico-culturale indirizzato su argomenti che riguardano Piani Territoriali, Paesaggistici, ecc, sulle Leggi specifiche ed, altresì, sui Regolamenti in generale e quelli locali (edilizio, d'igiene, ecc).

Per il campo d'attività dell'Impiantistica delle infrastrutture, dalla parola stessa si evince che occorre un'elevata specializzazione nelle materie che riguardano i settori industriale e dell'informazione.

Per il campo d'attività dei Lavori Pubblici, in cui possono essere adeguatamente inseriti Ingegneri di tutti i rami di specializzazione (forse meno i Navali), occorrono specifiche e particolari cognizioni specialistiche e/o esperienze in:

- Strutture e trasporti;
- Ambiente;
- Idraulica;
- Geotecnica;
- Meccanica (prevalentemente il settore termico);
- Elettricità;

- Elettronica ed Informatica

Tuttavia, poiché chi sarà assunto da un Ente Pubblico dovrà operare in una struttura molto burocratizzata, sarà bene che fin dall'inizio acquisti dimestichezza con la normativa e con la giurisprudenza.

Forse al giovane laureato piacerebbe più cimentarsi nei calcoli progettuali o nelle problematiche gestionali, ma nell'Ente occorre saper soprattutto applicare ed

interpretare esattamente le normative in vigore.

Servono quindi anche buone nozioni su Leggi e Regolamenti, come ad esempio:

- I Decreti sui lavori pubblici e relativi Regolamenti - comprese tutte le varie modificazioni ed integrazioni avvenute nel tempo;
- La normativa in materia di sicurezza (D.Lgs. 81);
- I vari Capitolati d'Appalto;

- Le normative specifiche dell'Ente (Legge 241/90 ecc.);

Ai concorsi potrebbero anche esser rivolte domande su norme del Codice di Comportamento dei Dipendenti delle PP.AA. (è citato nei bandi concorsuali).

Nello specifico invece, all'Ingegnere si chiede la perfetta conoscenza delle fondamentali cognizioni propedeutiche e di saper progettare, avuto riguardo alla

normativa, sia generale che specialistica, strutture e/o impianti, in particolare:

1) Ingegneria Civile ed Ambientale (secondo i vari indirizzi).

- Strutture portanti con particolare riferimento ad opere edili, stradali, idrauliche e di sostegno, a fondazioni speciali ed a gallerie;
- Lavori di risanamento e consolidamento di strutture esistenti, anche con

- riferimento alle opere di fondazione;
- Lavori per la stabilità di pendii e/o il consolidamento dei terreni di fondazione (previe opportune indagini geognostico – geotecniche);
 - Costruzioni marittime e di reti idrauliche;

2) Ingegneria Industriale (secondo i vari indirizzi).

- Impianti di riscaldamento, condizionamento, ventilazione, frigoriferi, idraulici, meccanici

- (elevatori e trasportatori)
nonché elettrici civili ed
industriali e
d'illuminotecnica;
- Opere d'isolamento termico;
 - Lavori di messa a norma
d'impianti esistenti;
 - Impianti di rilevazione
incendi, antintrusione, di
cablaggio telefonia dati.

Il tutto opportunamente
corredato da ottima
conoscenza delle normative
specializzate, quali:

- Normativa
antinfortunistica;

- Norme CEI;
- Normative sulla sicurezza
- Normativa su c.a. e c.a.p., strutture metalliche e murature;
- Normative urbanistiche;
- Normative su opere idrauliche, stradali, impiantistiche;
- Normative sulla sismica
- Legislazione riguardante la costruzione di impianti e di quelli in ambienti particolari (locali di pubblico spettacolo, musei, piscine, ecc.);
- Normativa antincendio.

Nella maggior parte dei casi, l'Ingegnere neo assunto nell'Ente pubblico è anche chiamato ad assolvere altri incarichi, oltre a quelli strettamente connessi alla progettazione.

Rientrano tra questi: la direzione dei lavori ed il collaudo (difficilmente, ma possibile, anche l'assistenza ai lavori).

Per tali incombenze occorre, tra l'altro, una decisa e valida dimestichezza con le varie

normative tecniche,
soprattutto, con il Codice degli Appalti ed il suo Regolamento d'attuazione, nonché con la normativa in materia di sicurezza nei cantieri.

In maniera alquanto succinta, cito:

- Le attività di programmazione e progettazione (nelle loro varie fasi); la suddivisione delle competenze tra gli attori dell'esecuzione di un'opera pubblica (RUP, DL, Collaudatore);

- L'organizzazione di un cantiere nelle fasi di progettazione e di esecuzione;
- Le varianti in corso d'opera;
- Le procedure di scelta dei contraenti (appalti e concessioni);
- I criteri d'aggiudicazione, le operazioni di gara, i contratti;
- Le operazioni di collaudo (in corso d'opera, finale, tecnico - amministrativo) ed il CRE.

Occorre altresì che l'Ingegnere si cimenti anche nella redazione di perizie e di relazioni tecniche, nelle verifiche, nella tenuta di documenti di contabilità e di misure e che infine sappia mantenere buoni, ancorché autorevoli, rapporti con le Imprese, con i suoi collaboratori e con i suoi superiori.

Infine, ritengo opportuno fare presente che chi di voi colleghi Ingegneri entrerà a far parte di

una struttura pubblica non dimentichi:

- raziocinio;
- capacità di sintesi,
- capacità di affrontare i problemi;
- capacità di individuare la vera sostanza di un argomento;
- capacità di capire qual è il risultato atteso;
- sicurezza e fermezza nell'assunzione delle proprie responsabilità;
- serietà nei rapporti con i colleghi e con i sottoposti:

Inoltre:

- cercate di essere uniti e di difendere sempre la categoria;
- non criticate l'operato del collega Ingegnere (fenomeni ce ne sono ben pochi al mondo);
- aiutate il collega in difficoltà, un giorno vi potrebbe esser utile;
- insegnate le vostre conoscenze e rendete partecipi delle vostre esperienze i giovani colleghi